

Gli Appuntamenti

***Domenica 12 agosto Festa di San Lorenzo a Montebello:**
ore 18.00 **Messa e Processione** con la statua del Santo,
presiedute dal sacerdote novello don Emiliano Poloni.
E' sospesa la messa delle 18.00 in Parrocchia.

***Mercoledì 15 Solennità dell'Assunta**
Messe da orario festivo

-Ferragosto in famiglia: . Ore 15.00 **Rosario**; a seguire **giochi d'acqua** nel campo per grandi e piccini; in serata **casoncelli e grigliata** nella tensostruttura dell'Oratorio.

***Giovedì 16 festa di San Rocco** a Gromlongo.

***Sabato 18, ore 11.00: Celebrazione al Santuario del Monte Linzone** (nel 18° anniversario della dedicazione)

***Domenica 19: XX tempo ordinario.**

-Si è conclusa la bella avventura della bicicletтата Padova-Lago di Caldonazzo: grazie a tutti coloro che hanno partecipato e, tra questi, ai genitori che hanno garantito tutti i servizi. Dove sarà la terza edizione?

***Lette...Rina* è disponibile anche sul sito.**

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

*Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunao@alice.it
Don Lorenzo 3394581382 035 540059*

Dal 12 al 19
agosto
2012
La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo

Abbiamo giocato nella stessa strada

E' così che si diventa davvero fratelli a Crabas, che venire dalla stessa madre non ha mai reso parenti neanche i gatti. Benedetto sempre sia il rispetto per la carne della nostra carne, ma la strada e l'averci giocato insieme offre ai bambini una più alta dimensione di parentela, che nemmeno da adulti sarà mai dimenticata. Non c'è niente di intuitivo nella generazione: il sangue segue percorsi torbidi e per questo nessun ragazzino crede davvero che basti condividere il cognome di un padre per rivendicarsi seme comune.

Come si è nati è una di quelle cose che bisogna farsi spiegare più volte, e dev'essere per questo che dopo, per tutta la loro vita, molti adulti cercano di liberarsi dalle parentele casuali affermandone altre decise da sé con puri atti di volontà. Testimoni di matrimonio vengono assunti come fratelli. Padrini e madrine dei proprio figli vengono eletti a parenti d'occasione. Compari e comari nascono all'inizio di ogni estate durante la notte di San Giovanni, quando l'intera isola scintilla dei fuochi da saltare insieme mano nella mano per conquistare una fratellanza che non sia in debito con alcuna madre. Alberi genealogici spuntano di continuo dal fuoco, dal vino, dalla colpa e dall'acqua santa. Eppure neanche quei rituali millenari vincolano la memoria del cuore quanto il gioco dei bambini celebrato insieme per strada. Non c'è stato di famiglia che possa vincere la battaglia contro i pomeriggi di sole estivo in cui si è riusciti a infilare il primo pallone in porta tra le grida dei compagni, o liberato insieme una libellula gigante entrata per sbaglio in un retino per farfalle. Cosa può il richiamo del proprio sangue contro la consapevolezza di essere stati la causa involontaria del primo sangue sgorgato dal ginocchio di un amico? Nessun Natale trascorso in famiglia compete dentro all'anima con il vento in faccia di certe discese in bicicletta senza mani, col riflesso della treccia scura che dondola sulla schiena della bambina più bella o con la rovente vergogna di un giornale per grandi trovato tra gli sterpi e sfogliato in silenzio, attoniti. In quelle verginità perdute c'è il segreto patto dei veri complici, il potere normativo delle prime consapevolezze comuni, contro le quali non esiste famiglia che possa pretendere maggiori diritti. Così li senti davvero certi adulti nei bar, uomini fatti e disfatti mille volte dalla vita, vantarsi ancora tra di loro dei legami nella strada dell'infanzia – abbiamo fatto il gioco insieme – come di un parto condiviso.

Per una lettura sotto l'ombrellone. Michela Murgia: L'incontro

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 6,41-51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Invito alla preghiera

Vieni in soccorso, Signore, alla mia debole fede giacché sento che senza la fede in te sono come una nave senza bussola, destinata a non arrivare in porto e a naufragare alla prima tempesta.

Crederci in te è cercare te senza stancarsi, è venire a te con gioia, è ricevere te con fiducia, è ascoltare te prima di ogni altro, è custodire la tua parola nel cuore.

Crederci in te è già vivere in te è oltrepassare le oscurità quotidiane ed essere assorbiti dalla tua luce nel possesso anticipato dell'eternità.

Rendi salda, Signore, la mia fede e fa' che questo filo che mi unisce a te non si rompa ed io non resti privato della dimensione eterna che mi hai dato con il tuo amore.

Sono disposto, Signore, a perdere tutto, ma non la fede in te, mio tutto, mio amore, mia vita. Amen

La Liturgia

19^a DEL TEMPO ORDINARIO

1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51 *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.* **R** Gustate e vedete com'è buono il Signore.

E' sospesa la messa delle 18.00 in Parrocchia. Verde

12

DOMENICA
LO 3^a
set

Ore 9.00 Beita:
Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo
Ore 18.00 Montebello: San Lorenzo, messa e processione Def. Pellegri-nelli Donato, Pietro e Regina.

Ss. Ponziano e Ippolito (mf)

Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148; Mt 17,22-27 **R** I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Verde

13

LUNEDÌ
LO 3^a
set

Ore 20.00 Cappella Brocchione:
Def. Cimadoro Bettina e Pierino

S. Massimiliano Maria Kolbe (m)

Ez 2,8-3,4; Sal 118 (119); Mt 18,1-5.10.12-14. **R** Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse, Signore. Rosso

14

MARTE-DÌ
LO 3^a
set

Ore 18.00 Beita:
Ore 19.00 Parrocchia:

ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA

(s) Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56. *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.* **R** Risplende la regina, Signore, alla tua destra. Bianco

15

MERCOLEDÌ
LO Prop

Ore 8.00 Montebello: Def. Benedetti Romeo, Luigina, Mario, Mariangela e Adriano
Ore 9.00 Beita: Def. Nava Eugenio
Ore 10.30 Parrocchia: pro popolo
Ore 18.00 Parrocchia:

S. Stefano di Ungheria (mf)

Ez 12,1-12; Sal 77 (78); Mt 18,21-19,1 **R** Proclameremo le tue opere, Signore. Verde

16

GIOVEDÌ
LO 3^a
set

Ore 20.00: Cimitero: Def. Gregori-Mapelli e Zonca Ambrogio. Manfrici Domenico e Maria. Arrigo Carla, Fausta, Maria e Giovanni. Lambrucchi Alfredo. Rota Bulò Enrico.

Ez 16,1-15.60.63 *opp.* Ez 16,59-63; C Is 12,2-6; Mt 19,3-12 **R** La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato. Verde

17

VENERDÌ
LO 3^a
set

Ore 20.00 Ca' Rosso :
Def. Lomboni Teresa

Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50 (51); Mt 19,13-15 **R** Crea in me, o Dio, un cuore puro. Verde

18

SABATO

Ore 18.00 Beita:
Ore 19.00 Parrocchia:
Def. Panza Andrea e Barbara

20^a DEL TEMPO ORDINARIO

Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58 *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

R Gustate e vedete com'è buono il Signore. Verde

19

DOMENICA
LO 4^a
set

Ore 8.00 Montebello: Def. Massimo Villa. Ore 9.00 Beita: Pro popolo
Ore 10.30 Parrocchia: Def. Giuseppe. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Guerino e Aldina.